

CARRARA, POLO MOTORE PER IL RILANCIO DELLA GEOGRAFIA NELLA SCUOLA ITALIANA

CARRARA, POLO MOTORE PER IL RILANCIO DELLA GEOGRAFIA NELLA SCUOLA ITALIANA

L'autore considera le potenzialità logistiche e culturali della capitale mondiale del marmo. La città, di cui analizza i punti di forza, potrebbe anche aspirare al ruolo di capitale italiana dei "Giochi" e dei "Campionati italiani" di Geografia. Questi eventi meriterebbero di essere organizzati in un arco di 4-5 giorni, come una "festa della geografia", con attività parallele di aggiornamento didattico degli insegnanti.

CARRARA, MOTOR POLE FOR GEOGRAPHICAL REVIVAL IN THE ITALIAN SCHOOL

The author considers the logistical and cultural potential of the world capital of marble. The city, which analyzes the strengths, might also aspire to the role of Italian capital of "games" and "external links" of geography. These events should be organized over a period of 4-5 days as a "feast of geography", with parallel activities to update teaching teachers.

1. La capitale mondiale del marmo e i punti di forza per la valorizzazione culturale del suo territorio

Il territorio carrarese comprende, oltre la città di Carrara, centri abitati anch'essi importanti come Avenza e Marina di Carrara, ormai saldati tra loro in una sorta di conurbazione. In particolare la città storica, capitale mondiale del marmo, situata su un poggio all'estremità occidentale di una conca circondata dalle alte vette delle Alpi apuane e percorsa dagli affluenti del torrente Carrione, che ne attraversa la sezione orientale è costituita – come è noto – da una parte più antica sulla sommità del poggio e un'altra moderna, che si estende verso il mare, fino a unirsi ormai con Avenza e Marina di Carrara, quest'ultima notevole località per il suo movimento turistico balneare, oltre che per il porto specializzato nell'imbarco del pregiato marmo¹.

Le origini della città sono da ricollegare alla *curtis de Cararia*, infeudata nel 963 da Ottone I al vescovo di Luni, divenuta poi nel 1322 diventa signoria di Castruccio Castracani, poi di Lucca, infine dei Visconti, che la tennero fino al 1402. Nel XV secolo entra a far parte del dominio dei Malaspina, legando le sue vicende a quelle di Massa, alla quale – dal 1938 al 1946 – sarà unita, insieme a Montignoso, nel comune

di Apuania. Ancor oggi il territorio comunale basa la sua economia principalmente sulla lavorazione e commercio di prodotti lapidei, essendo il polo dell'industria marmifera apuana, con esportazione dal porto di Marina di Carrara, dotato di quattro banchine con un pescaggio di 9,8 m. Il porto è specializzato nei traffici marittimi di prodotti lapidei, con importazioni di granito, principalmente dall'India, dal Brasile, da alcune zone del Sud Africa e dal Nord Europa, ed esportazioni di marmi grezzi da lavorare verso il Nord Africa e in tutto il Mediterraneo e di marmi lavorati verso gli Stati Uniti, l'Estremo Oriente, il Golfo Persico e il Mar Rosso. A partire dal 2008 la crisi economica ha dato luogo ad un forte calo delle vendite di marmo, con un impatto altrettanto negativa sugli impianti di lavorazione della pietra, sui loro posti di lavoro e di conseguenza sullo sviluppo urbano. Ma veniamo, almeno sommariamente, ai pun-

Fig. 1. Da N verso S, la conurbazione formata dalla saldatura degli agglomerati urbani di Carrara, Avenza e Marina di Carrara (comune di Carrara). Ad O il territorio di Sarzana (in provincia di La Spezia), ad E quello di Massa. Sullo sfondo, nell'entroterra, le Alpi Apuane.



¹ Per approfondimenti sulle Alpi Apuane si rinvia ai saggi di Zaccagna (1932) e Nice (1952), mentre per il contesto particolare del territorio carrarese si consigliano i saggi di Dolci (1985) e di Bernieri (1990). Per il porto di Carrara si rinvia a Da Pozzo, Maccione (1983) e Canali, Cozza (1997). Infine, può essere utile la lettura *on line* delle numerose tesi di laurea, consultabili sul sito <www.legambientecarrara.it>.



Fig. 2. Il porto di Carrara e l'adiacente abitato di Marina di Carrara. Sullo sfondo la piana del Magra e la Punta Corvo (Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra), nel confinante territorio spezzino.

2 Per approfondimenti sulla Via Francigena e sulla Lunigiana storica in termini di ecoturismo e di turismo culturale si veda Rocca, 2008.

ti di forza che il territorio carrarese offre nel richiamare non soltanto forme di ecoturismo e di turismo culturale, d'affari, congressuale, ma anche eventi di ampio respiro come i campionati italiani di Geografia, anch'essi a forte richiamo per conoscere un territorio ubicato in posizione centrale rispetto al resto dell'Italia e ricco di risorse naturali, storico-culturali ed imprenditoriali di notevole interesse. Ubicato sulla fascia costiera tirrenica, il territorio carrarese gode inoltre di un'eccellente posizione geografica, che nel corso della storia ha favorito uno sviluppo urbano lungo il tracciato della via Emilia Scuri (prosecuzione dell'Aurelia, da Pisa verso Genova, Vado, Acqui Terme) (115-109 a.C.), asse stradale che soltanto nel 1915 è stato integrato dalla direttrice, rappresentata dal viale XX Settembre, che taglia diagonalmente il territorio in direzione monti-mare. Inoltre il territorio è servito da un casello dell'autostrada A12, che favorisce dal 1969 i collegamenti con la Liguria e il Nord-Italia, e dal 1975 con Livorno e il restante territorio centro-meridionale del nostro Paese. Infine, nel quartiere di Avenza, ubicato a metà strada tra la città e la costa, l'omonima stazione sulla ferrovia tirrenica settentrionale offre buoni collegamenti diretti sia con la Liguria e il Nord Italia, sia con il resto della Toscana e con Roma. Infine, gli aeroporti più vicini a Carrara sono il Galileo Galilei di Pisa, che è l'aeroporto regionale toscano,



l'Amerigo Vespucci di Firenze e l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.

Tra le risorse naturali sono da segnalare anzitutto le sue cave di marmo, seguendo l'antico tracciato della ex ferrovia marmifera, che conduce i visitatori in uno spettacolare viaggio, passando sui Ponti di Vara e all'interno delle suggestive gallerie scavate nella roccia, alla scoperta delle cave, da cui già i Romani estraevano il

marmo bianco, come testimoniano ancor oggi i numerosi manufatti ed iscrizioni di epoca romana rinvenuti ed esposti nel Museo civico del marmo. Altra conferma si riscontra nei toponimi delle località di origine romana dei cavatori, come nel caso di Colonnata, famosa per la produzione di lardo, celebre in tutto il mondo (Borgioli-Gemignani, 1977). In agosto, nella spettacolare cornice delle cave di marmo, lungo i ripidi tornanti, si può assistere ancor oggi alla rievocazione storica della lizzatura, l'antico metodo con il quale i cavatori, facevano scivolare i blocchi di marmo sopra legni insaponati, trasportandoli a valle con l'aiuto di buoi. Tra le aree eco-ambientali sottoposte a tutela figurano invece il Parco naturale regionale delle Alpi apuane (la cui estensione si sviluppa per quattro quinti in Garfagnana, appartenente alla provincia di Lucca), istituito nel 1985 e il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, istituito nel 2001, con sede dell'ente a Sassalbo (Fivizzano); quest'ultimo si estende nelle porzioni di crinale appenninico delle province di Lucca, Massa Carrara, Parma e Reggio Emilia. Se si considera il suo *genius loci*, il territorio carrarese appartiene alla Lunigiana storica, regione percorsa nel medioevo da un tratto della Via Francigena² ancor oggi caratterizzata da una profonda unità culturale, viva nei dialetti, nei generi di vita, che valicano i confini amministrativi tra Toscana e Liguria, per cui assai stretti sono i legami con il vicinissimo Spezzino dotato di altre aree protette di primo piano in Italia, come il Parco nazionale delle Cinque Terre, con l'area marina protetta, ed il Parco naturale regionale di Montemarcello-Magra, che comprende il promontorio di Montemarcello, il basso corso del fiume Magra e il basso e medio corso del fiume Vara, suo principale affluente. Inoltre, non va dimenticato che, se da un lato il territorio carrarese è stato ricordato da Dante nel XX canto dell'*Inferno* (vv. 46-51), dall'altro il centro storico di Carrara, reso celebre dai soggiorni – solo per citarne alcuni – di Petrarca, Michelangelo, Canova, Mazzini, Garibaldi,

Fig. 3. Il porto di Carrara e lo scenario delle Alpi Apuane.

Pirandello, offre numerose piazze e ed edifici, alcuni a carattere militare (come il castello di Moneta e la rocca Malaspina, che ospita l'Accademia di belle arti, assai rinomata per la sua rinomata "Scuola di scultura"), oppure a funzione religiosa, come il duomo, in stile gotico-romanico, ed altre chiese minori. Tra gli edifici destinati alla vita civile spiccano il Teatro degli Animosi, nonché il rilevante numero di piazze, monumenti, palazzi e le ville d'epoca. Fa parte del patrimonio storico-culturale anche la cucina locale, del tutto simile a quella della restante Lunigiana storica, che si sviluppa soprattutto in direzione della valle del Magra.

Nell'organizzazione di eventi un fattore fondamentale è rappresentato dalla ricettività, individuata soprattutto in termini di posti letto, per l'accoglienza di coloro che sono obbligati a pernottare. Anche sotto questo profilo, pur escludendo i campeggi (con 19.000 posti a Marina di Massa e 700 a Marina di Carrara), il solo territorio carrarese è in grado di offrire circa 800 posti letto, di cui circa 500 in strutture ricettive alberghiere. Se però si estende il bacino di accoglienza ai comuni costieri limitrofi, facilmente raggiungibili entro un raggio di circa dieci km, la ricettività aumenta a circa 10.000 posti letto, di cui 400 nel vicino comune ligure di Sarzana, a (oltre 7.000) in quello di Massa e circa 1.600 a Montignoso (Tab. I), ultimo centro apuano ubicato al confine con la vicina Versilia.

Infine, nonostante i forti cali di presenze turistiche registrati, il territorio carrarese è ricco di eventi culturali, tra cui la Fiera internazionale del marmo e delle tecnologie per la sua lavorazione "Carrara-Marmotec", che si svolge nel complesso di "Carrara Fiere" a Marina di Carrara intorno alla metà di maggio, evento dedicato all'innovazione, all'architettura e al *design* nel mondo del marmo. Importante è anche il Simposio internazionale di scultura a mano, manifestazione rivolta agli scultori che scolpiscono "dal vivo", che a partire dall'estate 2016 non anima più le strade e le piazze del centro storico di Carrara, essendo stato trasferito nel suggestivo borgo di Torano, abitato soprattutto da cavaatori ed ubicato alle pendici delle cave di Michelangelo, riservando la partecipazione agli artisti di età non superiore ai trent'anni. Una manifestazione radicatasi in questi ultimi anni è invece *Carrara Marble Weeks*, incentrata su esposizioni e installazioni spettacolari in marmo disposte in tutta la città e integrate da mostre e dibattiti con l'intervento dei protagonisti dell'architettura internazionale.

Nelle due settimane comprese tra fine agosto e inizio settembre, sempre nella struttura fieristica di Marina di Carrara si svolge *September Fest*, manifestazione organizzata sul modello di quel-



la bavarese che si svolge a Monaco in ottobre. Altro importante evento è il festival "Con-vivere", che si svolge a settembre su un tema sociale di ampio respiro e sviluppato attraverso conferenze, cinema, concerti, laboratori per bambini, mostre e cibo, coinvolgendo l'intero circuito cittadino. L'XI edizione si è svolta dall'8 all'11 settembre 2016 intorno al tema delle frontiere, approfondito sotto il profilo geopolitico, geografico, religioso, scientifico, ambientale e perfino biologico, supportato da una rassegna di film, appuntamenti gastronomici, musica per tutti i gusti con uno specialissimo viaggio evocativo sulle orme di Ulisse sotto la guida di Nicola Piovani, compositore e direttore musicale. Fino a pochi anni or sono assai rinomata era anche la Biennale internazionale di scultura, evento estivo la cui XIV ed ultima edizione si è svolta tra giugno e ottobre del 2010, intitolata *Postmonument* dedicata al tema assai attuale della demumentalizzazione, in quanto il monumento, un tempo legato a fini celebrativi, è divenuto sempre più bersaglio di rivoluzioni, in quanto da punto di riferimento fondamentale nella memoria collettiva è sempre più dimenticato dalla libertà dei nostri tempi.

2. Carrara, capitale italiana dei "Giochi" e dei "Campionati italiani" di Geografia

Ho partecipato e seguito con attenzione ed interesse lo svolgimento dei "Giochi della Geografia", destinata agli studenti di seconda e terza media delle scuole delle province di Massa Carrara e La Spezia, che fin dalla loro prima edizione, svoltasi nel febbraio 2015, hanno registrato un enorme successo. Infatti, alla sua prima edizione, prima del genere in Italia, gli organizzatori prevedevano di svolgere l'iniziativa in una sola sessione, ma l'evento ha visto l'adesione di un numero di scuole che non poteva-

Fig. 4
Marina di Carrara:
il complesso
"Carrara Fiere",
importante polo
fieristico-congressuale,
sede dei "Giochi della
Geografia" svoltisi il 30
maggio 2015.

3 Si tratta di una struttura scolastica assai prestigiosa, intitolata ad un nato a Carrara nel 1851 e morto a Roma nel 1940, geologo e mineralogista italiano che si specializzò all'allora famosa *École des mines* di Parigi, collaborando per oltre cinquant'anni con l'Ufficio geologico dell'Appennino toscano e delle Alpi apuane e nel 1919 presiedette la Società Geologica Italiana (Passeggia, 2013).

Fig. 5.
Marina di Carrara:
un momento
dei "Giochi della
Geografia" svoltisi
al complesso
"Carrarafiere"
il 30 maggio 2015.



no essere accolte nei limiti ricettivi offerti dalla sede istituzionale dell'Istituto Domenico Zaccagna³. Di conseguenza, il numero inaspettato di partecipanti ha portato ad un raddoppio delle sessioni, con la presenza di 127 studenti nella prima sessione (7 febbraio) e 130 nella seconda (14 febbraio 2015). Il notevole successo ha anche indotto a sperimentare, il 30 maggio 2015, presso il centro fieristico-congressuale di Marina di Carrara, un'edizione speciale dei giochi, con gare distinte svolte da circa 200 studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, provenienti da istituti delle province di Massa e Carrara, La Spezia e Genova.

Anche nel 2016, rispettivamente nei giorni 23 e 30 gennaio si sono svolti i "Campionati" (con la partecipazione di 32 squadre provenienti da molte regioni italiane) e i "Giochi", ai quali hanno partecipato studenti di seconda e terza me-

dia provenienti dalle province appena citate. La stessa esperienza è stata ripetuta nel 2017 con l'organizzazione dei "giochi" il 28 gennaio e dei "campionati" il 4 febbraio, coinvolgendo l'istituto alberghiero di Massa nel servizio di *catering*, uno staff di un numero elevato di insegnanti di diverse scuole locali di diverso ordine e grado nella sorveglianza e nella valutazione delle prove, fatti che dimostrano come sul territorio carrarese le scuole e le istituzioni locali agiscano in rete, coordinate sapientemente da Riccardo Canesi.

Sulla base di queste premesse è fuori dubbio il ruolo, ormai consolidato, della città toscano-ligure nell'ospitare eventi di richiamo culturale legati non soltanto al marmo o manifestazioni volte a sviluppare il turismo d'affari e congressuale, ma anche al rilancio della geografia nella scuola italiana. Mi permetto pertanto di ribadire che i giochi e i campionati della Geografia costituiscono un evento di primo piano nella diffusione del sapere geografico, non soltanto in termini di competenze cognitive, ma anche di educazione al rispetto dell'ambiente, come dimostrano le vacanze premio di quattro giorni presso il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano offerte ogni anno alle prime due squadre classificate nella gara. La manifestazione meriterebbe in futuro di essere organizzata, in un arco temporale di 4-5 giorni consecutivi, come una sorta di "festa della geografia", con attività parallele di aggiornamento didattico degli insegnanti. Soltanto seguendo queste linee di condotta l'evento potrebbe svilupparsi ulteriormente nel valorizzare l'immagine della disciplina. Ma per realizzare ciò, l'esperimento condotto sul territorio carrarese da una vera e propria rete di insegnanti, che hanno offerto le loro competenze professionali a titolo gratuito, di scuole che hanno messo a disposizione le loro risorse e di alcuni benemeriti enti locali che hanno provveduto alla copertura finanziaria dell'evento, dovrebbe trasformarsi in un evento sostenuto da una rete di attori non soltanto locali, ma anche nazionali come il Consiglio centrale dell'AIIG.

La "festa della geografia" potrebbe diventare anche un motore di sviluppo di viaggi di istruzione alimentati dalla rete scolastica italiana, fenomeno un tempo indicato con il termine "turismo scolastico", che sul territorio carrarese e nei comuni costieri limitrofi – in particolare quello di Massa – sarebbe favorito dalla presenza di una gamma assai variegata di strutture alberghiere (da 1 a 4 stelle) per un totale di circa 6.000 posti letto se si considera anche il comune di Sarzana e soprattutto di strutture extra-alberghiere, con un offerta di circa 3.800 posti letto (di cui oltre 1.500 in ostelli per la gioventù) partico-

Fig. 6.
Carrara: il nucleo
medievale del
palazzo Cybo
Malaspina,
attualmente sede
dell'Accademia
di Belle Arti.



Tab. 1. Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera nei comuni costieri (posti letto) nel 2015.

Tipologie di strutture	Carrara	Massa	Montignoso	Apuania (totali)
Alberghi a 4 stelle	64	357	71	492
Alberghi a 3 stelle	207	1.956	304	2.467
Alberghi a 2 stelle	193	472	42	707
Alberghi a 1 stella	35	264	-	299
Residenze turistiche alberghiere	-	642	1.128	1.770
<i>Comparto alberghiero</i>	499	3.691	1.545	5.735
Affittacamere e alloggi privati (B&B)	243	216	38	497
Agriturismi	20	18	8	46
Case e appartamenti per vacanze	9	136	26	171
Case per ferie	-	1.499	-	1.499
Ostelli per la gioventù	-	1.565	-	1.565
Rifugi alpini	18	39	-	57
<i>Comparto extra-alberghiero</i>	290	3.473	72	3.835
Totale posti letto	789	7.164	1.617	9.570

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Statistica Regione Toscana.

larmente adatte ad ospitare studenti delle scuole secondarie a modico prezzo. Sarebbe quindi un grave errore sacrificare la positiva esperienza condotta in questi ultimi tre anni presso il polo di Carrara, che gode di tutti i requisiti per diventare una vera e propria "capitale" italiana nell'organizzazione di eventi destinati al rilancio della geografia nella scuola secondaria, non soltanto attraverso i "Giochi" e i "Campionati italiani", da sostenere e potenziare nei prossimi anni, ma anche con l'organizzazione di momenti di aggiornamento formativo degli insegnanti e di proposte educative mirate alla conoscenza della Lunigiana storica, territorio ricco di risorse naturali e culturali.

BIBLIOGRAFIA

BERNIERI A., *Carrara: dal marmo al mare*, Firenze, Alinari, 1990.
 BORGIOLO M., GEMIGNANI B., *Carrara e la sua gente*, Carrara, Società Editrice Apuana, 1977.

CANALI D., COZZA A., *Il porto di Carrara: tra passato e futuro*, Carrara, Società Editrice Apuana, 1997.
 DOLCI E., *La città e il marmo*, Sarzana, Zappa, 1985.
 DA POZZO C., MACCIONE F., *Il porto di Carrara: geografia di un porto minore*, Pisa, Litografia S. Felici, 1983.
 NICE B., *Le Alpi Apuane: studio antropogeografico*, Roma, CNR, 1952.
 PASSEGGIA L., *Domenico Zaccagna (1851-1940). Il marmo: l'imprenditoria, l'arte, la scienza*, Pisa, Pacini, 2013.
 ROCCA G., "La Via Francigena in Val di Magra: un bene storico-culturale da rivalorizzare", *Itineraria*, 7, 2008, pp. 137-169.
 ZACCAGNA D., *Descrizione geologica delle Alpi Apuane*, Roma, Libreria del Provveditorato Generale dello Stato, 1932.

Genova, Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia dell'Università; Sezione Liguria

Viaggio di studio in CAMBOGIA alla scoperta dei regni Khmer (tra storia, cultura, arte e natura)

24 novembre - 6 Dicembre 2017

Estensione Laos

4 - 10 Dicembre 2017

ITINERARIO: ROMA - BANGKOK - PHNOM PENH - KAMPONGCHAM - KOMPONG THOM - SIEM REAP - BATTAMBANG - VIENTIANE - VANG VIENG - LUANG PRABANG - BANGKOK - ROMA

Organizzazione tecnica: Pleasure Time - Roma

Organizzazione scientifica: Peris Persi - Università di Urbino <peris.persi@uniurb.it>